

**PROPOSTA DEL GRUPPO DI VALUTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELL'ORDINANZA MINISTERIALE
172 DEL 4/12/2020**

L'ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 all'art.3 comma 1, recita" A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti."

La stessa ordinanza all'art. 3 comma 6 esplicita che " I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

Nelle Linee Guida i Livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti tenendo conto della combinazione di quattro dimensioni, così delineate:

- a) *l'autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) *la tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) *le risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) *la continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Tabella dei livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Si specifica inoltre che “Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell’individuazione di eventuali problematiche legate all’apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.”

Per la valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell’apprendimento, l’art. 4 ai commi 1 e 2, recita:

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

La stessa ordinanza ministeriale all’art.3 comma 8 definisce che restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell’insegnamento della religione cattolica o dell’attività alternativa, disciplinati dall’art.2 commi 3,5 e 7 del Decreto valutazione 62/2017.

L’Istituto Via N.M.Nicolai, così come definito all’art.3 comma 7 dell’ordinanza ministeriale 172 del 4/12/2020, elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell’offerta formativa.

In linea con quanto indicato nella nota ministeriale n. 2158 del 4/12/2020, considerato che la modifica della normativa sulla valutazione avviene a ridosso delle scadenze previste, il gruppo valutazione propone di correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline, facendo riferimento agli strumenti valutativi già in uso e previsti dal Protocollo di Valutazione.

Per ogni disciplina infatti è stato previsto un documento di corrispondenza tra traguardi di competenza (presenti nel curricolo in base alle Indicazioni nazionali 2012) e valutazione in decimi, che corrisponde a precisi e specifici criteri valutativi.

Si propone pertanto la seguente trasposizione:

9/10= livello **avanzato**

8= livello **intermedio**

6/7= livello **base**

5= livello **in via di prima acquisizione**

Nel corso dell'attuale anno scolastico 2020/2021 e in quello seguente 2021/2022, così come indicato all'art. 6 comma 1 dell'ordinanza ministeriale 172, l'Istituto Comprensivo Via N.M.Nicolai che da anni si è impegnato nel campo della valutazione, intesa nella sua valenza formativa, tenendo conto delle proprie modalità di lavoro e della cultura professionale che da sempre lo caratterizza, avrà cura di attuare l'ordinanza 172 del 4/12/2020 con riferimento al documento di valutazione e progressivamente applicherà quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione.